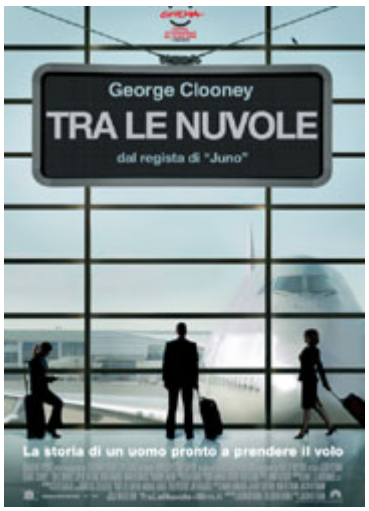
Cineforum Rosario:
cinema per incontrarsi

61° ciclo



Regia: Jason Reitman

Nato il 19/10/1977 a Montréal (Canada)
Figlio d'arte - suo padre Ivan Reitman è il regista di "Ghostbusters" e "Animal house"

Filmografia:

Thank You for Smoking (2006)
Candidatura al Golden Globe
Juno (2007)
Oscar per la sceneggiatura
4 Nomination film, regia, attrice protagonista, sceneggiatura
Tra le nuvole (2009)
6 Nomination film, regia, attore protagonista, due attrici non protagoniste, sceneggiatura

Attori	**Personaggi**
George Clooney	Ryan Bingham
Vera Farmiga	Alex
Anna Kendrick	Natalie
Jason Bateman	Craig Gregory
Amy Morton	Kara Bingham
Danny McBride	Jim Miller
Melanie Lynskey	Julie Bingham
Sam Elliott	Maynard Finch
J.K. Simmons	Bob
Zach Galifianakis	Steve

Produzione: USA – 2009
Durata: 109 minuti
Genere: Commedia

TRA LE NUVOLE

(Up in The Air)

tratto dal romanzo di Walter Kirn

In Italia 650mila, in Europa 4 milioni, negli Stati Uniti quasi 9 milioni di disoccupati negli ultimi due anni: questo dicono i dati. E la situazione non sembra migliorare.

Il tecnico di fine rapporto: un termine che molto eufemisticamente definisce un vero e proprio tagliatore di teste che ha il compito di decapitare in modo diverso dal boia di un tempo, ma non meno cruento.

Ai giorni nostri ad essere affilate sono le parole e il patibolo è una bella scrivania lucida dove, dall'altra parte, un carnefice sorridente e in costoso doppiopetto ti informa che sarai un disoccupato.
Il lavoro di Ryan Bingham è quello di toglierne uno al prossimo.

Con tre soli film al suo attivo, Jason Reitman si è già ritagliato un posto fra i grandi della commedia americana.

Uno dei tanti meriti di questo regista è di aver scelto un gruppo di licenziati veri di S. Louis e di Detroit nel momento in cui viene loro comunicato il licenziamento. Il film ci mostra le loro facce, chi piange, chi ammutolisce, chi grida, chi si arrabbia, consapevoli che perdendo il lavoro si perde la dignità. In questo modo ha realizzato un film di sconcertante durezza e sofferenza.

Una sofferenza con la quale il protagonista (George Clooney) ha a che fare tutti i giorni e alla quale sembra essere ormai impermeabile, al riparo da qualsiasi commozione e coinvolgimento grazie al suo astuto cinismo che ne fa un affabulatore in grado di fronteggiare qualsiasi reazione, dalla violenza fisica alla minaccia del suicidio.

Teorizza la solitudine come condizione esistenziale e sembra felice raccogliendo miglia e bonus vari che ottiene dal suo essere eternamente in volo per gli Stati Uniti (ecco la ragione del titolo: Tra le nuvole). Almeno fino al giorno in cui deve affrontare una doppia sfida femminile: quella di Natalie (Anne Kendrick) che teorizza la possibilità di licenziare in videoconferenza (costringendo Ryan a eliminare i suoi amati viaggi) e quella di Alex (Vera Formiga) con cui inizia una relazione - quando gli impegni di entrambi lo permettono - che finisce per incrinare le scelte da scapolo del protagonista.

Scritto e girato con tagli e tempi impeccabili; incorniciato da metaforiche vedute dall'alto di grandi città (quelle in cui la crisi ha morso più forte: Phoenix, Detroit, Omaha, Wichita, St.Louis); il film coglie con nitidezza l'intreccio pericoloso fra l'era del virtuale e la necessità reale di mettere radici, fermarsi, avere qualcuno accanto, anche nel nostro mondo sempre più delocalizzato. Amaro, intelligente, sferzante. E molto divertente. Una rarità.